



Città di Avigliana



Itcg Galileo Galilei



Sezione di Avigliana



Comitato Resistenza  
Colle del Lys

# UN PERCORSO DELLA MEMORIA

*Tener viva la Resistenza significa difenderne i valori di libertà, democrazia e giustizia, principi fondamentali della Costituzione repubblicana*

## Il Dinamitificio Nobel

Durante la Seconda guerra mondiale, per effetto delle commesse belliche, il Dinamitificio Nobel era in piena attività, tanto che vi erano impiegati oltre 3.600 lavoratori. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e l'occupazione tedesca dell'Italia centro-settentrionale, le sue tre fabbriche, Valloja, Allemandi e Mareschi, furono non a caso poste sotto la vigilanza di una guarnigione militare tedesca e di tre distaccamenti della Guardia nazionale repubblicana, milizia fascista poi ribattezzata Corpo ausiliario delle squadre d'azione delle camicie nere. Con la nascita della Resistenza, lo stabilimento divenne obiettivo primario per le formazioni partigiane delle valli di Susa e del Sangone, che vi prelevarono esplosivi spesso avvalendosi dell'aiuto di dirigenti e maestranze. In particolare, il 18 novembre 1943 tre tonnellate di T4 plastico furono sottratte da un deposito presso Villarfochiardo e, nel mese seguente, impiegate nei sabotaggi dei ponti della Perosa - tra Alpignano e Rosta - e soprattutto dell'Arnodera - tra Meana e Susa -, che valsero a bloccare per parecchio tempo il transito dei convogli tedeschi sulla Torino-Modane. Nel 1944, i presidi fascisti dello stabilimento furono più volte attaccati dai partigiani. L'episodio più significativo avvenne tra il 25 e il 26 giugno, quando, durante l'offensiva concertata dalle formazioni dislocate tra le valli del Chisone e di Lanzo per sostenere lo sciopero generale dei lavoratori di Torino e provincia, la 41<sup>a</sup> brigata Garibaldi "Carlo Carli" prese d'assalto, pur senza successo, la fabbrica Valloja. In questo stesso periodo, la necessità di saldare le iniziative dei partigiani e dei lavoratori contro i nazifascisti diede origine alle Squadre di azione patriottica (Sap), i cui componenti affiancavano compiti clandestini di reclutamento, propaganda e spionaggio alla normale esistenza quotidiana: una di queste formazioni, la 18<sup>a</sup> brigata Sap "Bergamaschi" costituita all'inizio di luglio, mise radici proprio nel Dinamitificio. Dal gennaio del 1945, lo stabilimento, che costituiva un'importante fonte di forniture per l'esercito tedesco, divenne obiettivo delle incursioni aeree degli Alleati. A più riprese, attacchi sempre più incisivi colpirono le diverse fabbriche con mitragliamenti e bombardamenti, fino a che, il 14 aprile, riuscirono a radere completamente al suolo la Allemandi.



**La 41<sup>a</sup> brigata Garibaldi "Carlo Carli" in azione** (Archivio privato Abe Simioli)

**AVIGLIANA (1943-1945)  
NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE**

